

Valorizzazione. Al via il gruppo di lavoro istituito presso il Mef

Fs: avanti su privatizzazione

Le deleghe di Messori a Elia

ROMA

Il ministero dell'Economia vuole procedere senza indugi con la privatizzazione delle **Ferrovie dello Stato**, alla quale lavorerà uno specifico gruppo di lavoro istituito presso il Mef (tutti i dettagli dell'operazione sono disponibili su www.italy24.ilsole24ore.com). Così, dopo il passo indietro del presidente Marcello Messori - che proprio il Tesoro aveva incaricato di dare impulso al progetto di valorizzazione del gruppo e che venerdì ha rimesso al cda tutte le deleghe a eccezione del controllo interno - Via XX Settembre ha celermente sciolto la matassa, invitando il board del gruppo a trasferire all'ad Michele Elia le deleghe precedentemente attribuite a Messori (oltre a quelle cruciali sulla privatizzazione, ci sono le relazioni esterne e istituzionali nonché la definizione delle strategie).

Come anticipato da questo giornale, la correzione di rotta ha richiesto un passaggio istituzionale, con la convocazione ieri di una nuova assemblea dei soci per avallare la rinuncia del presidente e trasferire le deleghe all'ad. A maggio, infatti, era stata l'assemblea dei soci a formalizzare il mandato del presidente. Nella nota diffusa ieri da Via XX Settembre, si chiarisce che il cambiamento nell'assetto di gover-

nance servirà ad assicurare «una più completa unitarietà nella conduzione aziendale della società e del gruppo».

I rapporti tra Elia e Messori sono da tempo molto tesi e la difficile dinamica tra i due ha finito per condizionare, e non poco, il percorso di privatizzazione del gruppo che finora ha compiuto pochi passi avanti e che il Mef è deciso a condurre a traguardo il prossimo anno. A fine settembre, il Tesoro aveva anche provato ad accelerare il progetto convocando al ministero un vertice, presieduto dal capo della segreteria tecnica, Fabrizio Pagani - presenti l'ad e il presidente e una decina di banche d'affari, oltre ai rappresentanti dei due ministeri interessati -, per cominciare a raccogliere riflessioni sul dossier e a definire il percorso migliore di valorizzazione. Ma i piani del Mef sono rimasti impigliati nello scontro interno tra Messori ed Elia. Che ha finito per rallentare anche la genesi del gruppo di lavoro annunciato ieri dal Mef e che annovererà, oltre ai rappresentanti dell'Economia e del dicastero delle Infrastrutture, i vertici del gruppo e, in prospettiva, non appena saranno nominati, anche gli advisor finanziari e legali che lavoreranno sull'operazione.

TERAMO

PESCARA

L'AQUILA

CHIETI

FILIT CGIL

FRANCO